

CARO-GASOLIO E TRASPORTI FERMI

L'ira di allevatori e pescatori
«Così rischiamo di chiudere»

Coldiretti e Copagri: pronti a scendere in piazza

● Le categorie agricole e degli allevatori si mobilitano di fronte ai danni insorgenti con il caro energia. «Dobbiamo dare da subito delle risposte concrete ai nostri allevatori, che non possono più attendere; per questo, rinnoviamo il nostro appello a tutti gli attori della filiera, affinché si assumano le proprie responsabilità e si adoperino prontamente e fattivamente per andare a tutelare gli allevatori, che sono al momento l'anello più debole del sistema»: questa la posizione del presidente della Copagri Puglia Tommaso Battista in una lettera aperta inviata all'assessore regionale all'agricoltura Donato Pentassuglia. «Come Copagri siamo pronti sin da ora a fare la nostra parte, ma siamo al contempo pronti, nel caso in cui questa diventi l'unica strada possibile per farci ascoltare, a scendere nelle piazze e dare voce alla disperazione del settore zootecnico, che rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello dell'agroalimentare regionale e che rischia seriamente di dover chiudere i battenti a titoli definitivi», argomenta Battista, ringraziando l'assessore per l'attenzione finora dimostrata e aver accolto la richiesta della Copagri di riconvocare il Tavolo della filiera lattiero-casearia.

«Confidiamo nella sensibilità

dell'assessorato all'agricoltura, auspicando che nel prossimo vertice del tavolo di crisi del settore lattiero-caseario si ottengano risultati concreti, onde evitare la chiusura di un comparto produttivo le cui eccellenze sono riconosciute e apprezzate in tutto il Paese e nel mondo», conclude il presidente della Copagri Puglia, ricordando che «la situazione nelle stalle è al limite, in ragione dei sempre più elevati costi di produzione, e che gli allevatori sono allo stremo, messi alle corde anche dalla mancata applicazione dell'accordo sottoscritto a ottobre a livello nazionale, ma mai applicato».

Si mobilita per domani anche la Coldiretti Puglia: a Bari, migliaia di allevatori, pescatori ed agricoltori scenderanno in piazza con barche, trattori e animali al seguito lasciando le stalle, le campagne e le banchine dei porti. Dalle 9 si muoveranno per arrivare in corteo su piazza Libertà dove in delegazione alle 11 saranno ricevuti dal Prefetto di Bari, Antonia Bellomo. In Piazza Libertà ci sarà anche la mucca «Roxy» simbolo della battaglia per un prezzo del latte giusto ed onesto, ma anche la barca portata in secco, con il pescato a Km0 che non riesce più neppure ad essere consegnato per lo sciopero dei tir.

